

Agenda settimanale

13ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62 <i>Ti seguirò ovunque tu vada.</i>	26 DOM LO 1ª	Giornata mondiale per la carità del Papa Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.00-10.00-19.00
S. Cirillo di Alessandria (mf) Am 2,6-10.13-16; Sal 49 (50); Mt 8,18-22. <i>Seguimi.</i>	27 LUN LO 1ª	Oratorio Estivo Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.30 e 19.00
S. Ireneo (m) Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27 <i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i>	28 MAR LO 1ª	Oratorio Estivo Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.30 e 19.00
SS. PIETRO E PAOLO, ap. (s) V • At 3,1-10; Sal 18 (19); Gal 1,11-20; Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i> G • At 12,1-11; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 <i>Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i>	29 MER LO 1ª	Oratorio Estivo Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.00, 10.00 e 19.00 Nella Diocesi di Roma FESTA DI PRECETTO
Ss. Primi martiri della Chiesa Romana (m) Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8 <i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i>	30 GIO LO 1ª	Oratorio Estivo Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.30 e 19.00
B. Raimondo Lullo (mf) Am 8,4-6.9-12; Sal 118 (119); Mt 9,9-13 <i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i>	1 VEN LO 1ª	Oratorio Estivo Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.30 e 19.00
Am 9,11-15; Sal 84 (85); Mt 9,14-17 <i>Possano forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i>	2 SAB LO 1ª	Alle 8.00 Uff. delle Letture e preghiera del mattino Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.30 e 19.00

ATTENZIONE!
ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE!

Prossima Domenica

14ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,10-14c; Sal 65 (66); Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20 <i>La vostra pace scenderà su di lui.</i>	3 DOM LO 2ª	Alle 18.00 Adorazione e Rosario S. Messe: ore 8.00-10.00-19.00
--	--	--



mapp@rrocchiale

domenica 26 giugno 2016

Parrocchia San Bonaventura da Bagnoregio
Via Marco Calidio, 22 - 00169 Roma
tel. 062315898
e-mail: san-bonaventura@libero.it
www.parrocchiasanbonaventura.it

Solo Dio suscita la fede!

Gesù indurisce il volto si incammina senza indugio verso la città che uccide i profeti, che massacra ogni opinione, che annienta ogni novità creduta pericolosa. Dai suoi discepoli pretende la stessa convinzione.

La determinazione nell'annuncio del Vangelo non può mai diventare violenza, anche solo verbale, anche per una buona causa. La sconfortante figuraccia di Giovanni il mistico ammonisce i fratelli che hanno avuto la gioia di sperimentare la dolcezza della preghiera e della meditazione, del silenzio e della contemplazione,



raggiungendo vette spirituali non abituali nel percorso di fede. L'aver ricevuto enormi grazie non ci mette al riparo da clamorosi errori, tanto peggiori quanto motivati da presunte rivelazioni interiori. Il discepolo è un amante della pace, un pacifista pacificato, uno che sa che la scelta del Vangelo è - appunto - una scelta, uno che sa valutare il fallimento del proprio annuncio nella paziente logica del Vangelo. Non basta una bella esperienza di fede per avere un cuore convertito, né un'intensa vita di preghiera per non cadere nel rischio di fanatismo e di intolleranza. Quante volte misuriamo la nostra pastorale dai risultati, pur convinti - in teoria - che ciò che a noi è chiesto è solo di seminare, ma scoprendoci depressi in realtà, se non vediamo dei frutti. La logica del Regno ci fa credere che Dio solo suscita la fede. Il discepolo dimora nella pace, perché sa che è il Maestro che annuncia e conosce, e noi a corrergli dietro...



DALLA PARROCCHIA

Ricordiamo l'orario delle S. Messe

- giorni feriali: 8.30; 18.00
- domenica: 8.00; 10.00; 12.00; 18.00



ore 17.00

Ogni mattina alle ore 8.00 nella cappella feriale
preghiamo insieme con i frati recitando l'Ufficio delle Letture

Domenica 26 giugno 2016

**Giornata mondiale
per la carità del Papa**



Esposizione del Santissimo
Sacramento
OGNI GIORNO
ore 18.00

**Mercoledì
29 giugno
Solennità dei Santi
Pietro e Paolo
Patroni di Roma**



**Nella diocesi
di Roma
festa di precetto
Orario Messe:
8.00-10.00-19.00**

Informiamo i nostri parrocchiani che il Card. Vicario per la diocesi di Roma A. Vallini, in data 24 giugno (con decorrenza 1 settembre 2016), ha nominato il nuovo parroco don Stefano Cascio (attualmente vicario parrocchiale della Parrocchia S. Giovanni Battista de' Rossi). Il nuovo parroco ha espresso il suo desiderio di incontrare rappresentanti dei gruppi e attività parrocchiali.



Sono arrivate le vacanze. C'è il rischio di vedere la vacanza come un momento di euforia, di eccesso, di esteriorità. Gesù propone ai suoi di andare in disparte, con lui, a riposare un po'...



Ricordate: senza Dio non si riposa! E non scordatevi della Domenica, del Giorno del Signore! Durante le vacanze non smettiamo di essere cristiani... Senza l'Eucaristia non possiamo vivere!

**DAL 13 GIUGNO
NELLA NOSTRA
PARROCCHIA È INIZIATO
CENTRO ESTIVO
CHE DURERÀ FINO AL 29 LUGLIO**
Iscrizioni:
tutti i giorni feriali dalle 8 alle 17
Per informazioni:
Tamara 3289429549

*Orario dell'Ufficio
Parrocchiale durante
le vacanze*
(13 giugno -
11 settembre 2016)
**Lunedì
dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì
dalle 17.00 alle 18.45
Venerdì
dalle 10.00 alle 12.00**

Con il lunedì 13 giugno siamo passati all'orario estivo che durerà fino alla domenica 11 settembre (inclusa)
Orario Messe di domenica: ore 8.00, 10.00, 19.00
Non ci sarà la messa alle 12.00;
invece la Messa serale sarà celebrata alle ore 19.00.
Nei giorni feriali vi invitiamo all'Eucaristia
alle ore 8.30 e 19.00
Per questo il Rosario sarà recitato alle ore 18.00.

Dal discorso di papa Francesco al Convegno pastorale diocesano (16 giugno 2016):

«...né il rigorismo né il lassismo sono verità. Il Vangelo sceglie un'altra strada. Per questo, quelle quattro parole – *accogliere, accompagnare, integrare, discernere* – senza mettere il naso nella vita morale della gente. Per la vostra tranquillità, devo dirvi che tutto quello che è scritto nell'Esortazione – e riprendo le parole di un grande teologo che l'ha presentata – tutto è tomista, dall'inizio alla fine. E' la dottrina sicura. Ma noi vogliamo, tante volte, che la dottrina sicura abbia quella sicurezza matematica che non esiste, né con il lassismo, di manica larga, né con la rigidità. Pensiamo a Gesù: la storia è la stessa, si ripete. Gesù, quando parlava alla gente, la gente diceva: "Costui parla non come i nostri dottori della legge, parla come uno che ha autorità". Quei dottori conoscevano la legge, e per ogni caso avevano una legge specifica, per arrivare alla fine a circa 600 precetti. Tutto regolato, tutto. E il Signore – l'ira di Dio io la vedo in quel capitolo 23 di Matteo, è terribile quel capitolo – soprattutto a me fa impressione quando parla del quarto comandamento e dice: "Voi, che invece di dare da mangiare ai vostri genitori anziani, dite loro: 'No, ho fatto la promessa, è meglio l'altare che voi', siete in contraddizione". Gesù era così, ed è stato condannato per odio, gli mettevano sempre dei trabocchetti davanti: "Si può far questo o non si può?". Pensiamo alla scena dell'adultera. Sta scritto: dev'essere lapidata. E' la morale. E' chiara. E non rigida, questa non è rigida, è una morale chiara. Dev'essere lapidata. Perché? Per la sacralità del matrimonio, la fedeltà. Gesù in questo è chiaro. La parola è adulterio. E' chiaro. E Gesù si fa un po' il finto tonto, lascia passare il tempo, scrive per terra... E poi dice: "Incominciate: il primo di voi che non abbia peccato, scagli la prima pietra". Ha mancato verso la legge, Gesù, in quel caso. Se ne sono andati via, incominciando dai più vecchi. "Donna, nessuno ti ha condannato? Neppure io". La morale qual è? Era di lapidarla. Ma Gesù manca, ha mancato verso la morale. Questo ci fa pensare che non si può parlare della "rigidità", della "sicurezza", di essere matematico nella morale, come la morale del Vangelo.»